dello spirito; altre volte un sottile scetticismo mieteva la sue vittime in mezzo alla giovinezza delusa.

Pure ci salvammo, pure la fiaccola non fu spenta , ed ognuno di noi secondo la sua capacità ed il suo temperamento diede il contributo alla lotta redentrice. E l'onore del popolo italiano é tutto in questa lotta. Quando si vorrà scrivere la storia di questo periodo basterà rifarsi alle tragiche cronache delle Commissioni Straordinarie e del Tribunale Speciale. Ma chi potrà scrivere le sofferenze degli umili, contadini ed operai, artigiani e professionisti, affamati ed angariati per la loro fedeltà agli ideali? Pure per scrivere compiuta storia si dovrà far posto anche a questo umile martirologio. E per rendere compiuta giustizia bisognerà anche onorare il soldato ignoto della rivoluzione.
Ma i sacrifici sopportati e le lotte sostenute non esimono gli anziani dal dovere di migliorare se stessi anzi li impegnano più fortemente. Ed é quello, credilo , che cerchiamo di fare. Ed é proprio perchè sentivamo il dovere di riscattare oltre che il popolo italiano, un po' anche noi stessi dall'onta del fascismo, che 14 mesi or sono iniziammo la guerra di liberazione. Ed é proprio per questa esigenza morale, che si compenetra con le supreme necessità della Patria, che questa guerra vogliamo fermamente condurre sino al compimento vittorioso senza lasciarci deviare da preoccupazioni di carattere personale nè per noi nè per altri.

Ma vi é una frase della tua lettera che debbo nettamente respingere ed é quella relativa ai quadri che dice : "gli uomini ci sono, ma voi non volete vederli ". Nè parlo solo per me che , se il voi si riferisce al complesso del comando, la frase sarebbe anche più grave .- Questa frase é altamente offensiva perchè ci accusa di cattiva volontà e cioè, per parlar chiaro, di malafede. Sorrido di questa accusa, non senza una nota amareggiata di disistima per chi l'ha così avventatamente formulata, e la ascrivo ad un irrestibile moto del tuo orgoglio ed ad un conseguente offuscamento del tuo giudizio.- Solo aggiungo : Preferirò sempre nella scelta dei quadri ad un uomo di brillanti qualità ma ambizioso, un altro meno dotato intellettualmente ma devoto ad un ideale. Perchè quest'ultimo servirà sempre la sua idea mentre l'ambizioso potrà servirla solo occasionalmente e temporaneamente ma in definitiva servirà solo se stesso.

Infine, se noi ci potessimo permettere, in questo momento, il lusso dei fatti personali, tu avresti certamente tutto il diritto di chiedere una inchiesta minuziosa sulla natura dei tuoi rapporti col comandante del tuo battaglione. Ma io ti invito a considerare i seguenti interrogativi: E' utile,ai fini della guerra partigiana, per trovare una fonte di pettegolezzo e di compromissione, condurre una così difficile e scandalosa inchiesta ? Se il risultato dell'inchiesta fosse a te favorevole la tua permanenza al battaglione non darebbe esca a rinnovate maldicenze e compromissioni? - E se,per opposta ipotesi , l'inchiesta dovesse condurre ad una condonna morale tua e del tuo supposto amante, uomo sposato e padre di più figli, non sarebbe questo scandalo estremamente prediudizievole oltre che a voi due anche alla compattezza delle formazioni che ho il dovere di salvaguardare?

Se tu avessi prontamente obbedito all'ordine del comando,il tuo sacrificio sentimentale ti avrebbe messa in una luce simpatica e certamente il tuo gesto sarebbe stato apprezzato nel suo giusto valore; si sarebbe immediatamente eliminata ogni ragione di ulteriore maldicenza e mormorazione; si sarebbe una volta per sempre chiuso l'affare ANNA (oggi con l'appendice Katj) che non é certo testimonianza di spirito di disciplina e di chiara coscienza politica nel seno del I battaglione.
Ben diverso senso di disciplina dimostrò RINO , che fu trasferito a causa di questo affare e che ebbe poi modo di dispiegare le sue qualità affermandosi magnificamente in quella valle che lo ha visto in questi giorni cadere colpito dal piombo nemico.

Ma tu che hai così spiccata tendenza alla critica non hai ancora contratta la corroborante abitudine della autocritica, qualità alla quale ogni uomo più dovrebbe aspirare e che la saggezza greca compendio nella frase scolpita sul frontone del tempio di Delfo : Conosci te stesso . Ti invito all'autocritica e perciò alla comprensione ed accettazione dei doveri militari. L'ulteriore rifiuto di obbedienza mi costringerebbe a deferirti ad un consiglio di disciplina.

IL COMANDANTE

MORTE AL FASCISMO ! LIBERTA' AL POPOLO !